LUNEDÌ 23 Ap 14,1-3.4b-5; Sal 23; Lc 21,1-4	**ORE 8.00: S.MESSA** **ORE 18.00: S.MESSA** Clemente e Giannina - Vincenzo
MARTEDÌ 24 Ap 14,14-19; Sal 95; Lc 21,5-11	**SS. ANDREA DUNG-LAC E COMPAGNI** **ORE 8.00: S.MESSA** Agostina Alberti **ORE 18.00: S.MESSA** Tanino e Giuseppe
MERCOLEDÌ 25 Ap 15,1-4; Sal 97; Lc 21,12-19	**ORE 8.00: S.MESSA** **ORE 18.00: S.MESSA** Roberto, Renato, Giulio e Antonino
GIOVEDÌ 26 Ap 18,1-2.21-23; 19,1-3.9a; Sal 99; Lc 21,20-28	**ORE 8.00: S.MESSA** Lucia e fam. def. **ORE 18.00: S.MESSA** Mario Zoani – Maria e Marino
VENERDÌ 27 Ap 20,1-4.11 - 21,2; Sal 83; Lc 21,29-33	**ORE 8.00: S.MESSA** **ORE 18.00: S.MESSA** Pietro e Nicola Gaffuri
SABATO 28 Ap 22,1-7; Sal 94; Lc 21,34-36	**ORE 8.00: S.MESSA** **ORE 18.00: S.MESSA** Antonia e Rodolfo – Polloni Pino – Vailati Cosetta e Ogliari Franca
DOMENICA 29 Is 63,16b-17.19b; 64,2-7; Sal 79; 1Cor 1,3-9; Mc 13,33-37	**I DOMENICA DI AVVENTO** **ORE 8.30: S.MESSA** Pasquale, Igina e -Agostina **ORE 10.00: S.MESSA** Mario e Germana **ORE 17.15: Vespro** **ORE 18.00: S.MESSA** Grassi Matteo



COMUNITÀ PARROCCHIALE
SANTA MARIA ASSUNTA IN OMBRIANO

FOGLIO SETTIMANALE

23 - 29 novembre

Celebriamo oggi l'ultima domenica dell'Anno liturgico, chiamata solennità di Nostro Signore Gesù Cristo, re dell'universo. Questa meta ci era stata indicata nella prima domenica di Avvento e oggi vi giungiamo; e dato che l'anno liturgico rappresenta la nostra vita in miniatura, questa esperienza ci educa al fatto che siamo in cammino verso l'incontro con Gesù. Stiamo parlando della sua seconda venuta. La prima è nell'umiltà di un Bimbo deposto in una mangiatoia; la seconda è quando tornerà alla fine della storia, venuta che oggi celebriamo liturgicamente. Ma c'è anche una venuta intermedia, quella che stiamo vivendo oggi, in cui Gesù si presenta nella Grazia dei suoi Sacramenti e nel volto di ogni "piccolo" del vangelo. E lungo questo cammino, la liturgia si offre a noi quale scuola di vita per educarci a riconoscere il Signore presente nella vita quotidiana e prepararci per l'ultima sua venuta.
È la domenica nella quale alla S. Messa delle ore 10:30 ai Sabbioni i ragazzi e le ragazze in cammino verso il Sacramento della Cresima vengono presentati alle nostre comunità.

- In settimana, ai Sabbioni, abbiamo celebrato il funerale di Giovanna Brazzoli. Ricordiamola nella nostra preghiera.
- In questa domenica alle porte della chiesa i genitori hanno allestito la vendita di torte il cui ricavato sarà per l'acquisto di materiale per le attività didattiche
- **Martedì 24 novembre alle ore 20:45 a Ombriano:** Adorazione Eucaristica
- **Mercoledì 25 novembre alle ore 14:30 a Ombriano:** Tombola per anziani e pensionati. A seguire, possibilità di controllo di pressione e glicemia.
- **Sabato 28 novembre**
  - **ore 19:00 ai Sabbioni:** Incontro Confraternita del SS. Sacramento
  - **ore 20:45 ai Sabbioni (sala biblioteca):** Rappresentazione teatrale "Miriam, Madre di Gesù, Madre di tutti". Narrazione a quattro voci e musica dal vivo. Ingresso libero
- **Domenica 29 novembre: Prima domenica di Avvento.**
  - **Nella S. Messa delle ore 10:00 ad Ombriano** celebriamo il Battesimo della piccola Letizia
  - **Ore 15:30 nella chiesa di S. Angela Merici**: Ritiro Spirituale diocesano per operatori pastorali e fedeli laici
  - **A Ombriano per tutta la giornata:** OmbrianXsmas. All'oratorio mercatini di Natale e accensione dell'albero.

Solennità di Cristo Re dell'Universo

Dal Vangelo secondo Matteo Mt 25,31-46

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria, e tutti gli angeli con lui, siederà sul trono della sua gloria. Davanti a lui verranno radunati tutti i popoli. Egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dalle capre, e porrà le pecore alla sua destra e le capre alla sinistra. Allora il re dirà a quelli che saranno alla sua destra: "Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo, perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi". Allora i giusti gli risponderanno: "Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto, o nudo e ti abbiamo vestito? Quando mai ti abbiamo visto malato o in carcere e siamo venuti a visitarti?". E il re risponderà loro: "In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me". Poi dirà anche a quelli che saranno alla sinistra: "Via, lontano da me, maledetti, nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli, perché ho avuto fame e non mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e non mi avete dato da bere, ero straniero e non mi avete accolto, nudo e non mi avete vestito, malato e in carcere e non mi avete visitato". Anch'essi allora risponderanno: "Signore, quando ti abbiamo visto affamato o assetato o straniero o nudo o malato o in carcere, e non ti abbiamo servito?". Allora egli risponderà loro: "In verità io vi dico: tutto quello che non avete fatto a uno solo di questi più piccoli, non l'avete fatto a me".

Il Signore ci attende in chi soffre e ha bisogno

Quando… quando… quando? A noi così certi della sua invisibilità, così sicuri della sua assenza e latitanza da questa terra, a noi così presuntuosi che abbiamo chiuso con una grossa cerniera lampo il cielo, tenendolo ben distinto da tutto ciò che accade sulla terra, con la pretesa di conservarlo incontaminato, lindo, pulito e intatto, Gesù risponde mescolando tutto. Di farina e lieviti ne sa qualcosa: non aveva forse paragonato il suo regno ad un po' di impasto? I giusti, nelle parole di Gesù, non hanno agito per devozione, per timore, o per la speranza di una ricompensa, o per il bisogno di sentirsi con la coscienza a posto. Semplicemente non sono rimasti indifferenti davanti alla fame, alla sete, al bisogno di qualcuno, alla sua sofferenza e fragilità. Non hanno fatto finta che quel bisogno non esistesse o, peggio, non hanno sentito quel bisogno come un fastidio, un disturbo, una macchia da cancellare dalla propria vita tranquilla. Non sono passati oltre ma, come il samaritano, hanno visto e si sono presi cura: carne che tocca la carne, pelle su pelle. La differenza è tutta qua, è un elogio della possibilità: posso vedere o non vedere, fermare lo sguardo o ignorare, abbracciare o restare lontano. "Avevo fame, avevo sete, ero malato, straniero… E tu?" È come se Gesù oggi ci dicesse: "Come pensi di poter amare il Dio che non vedi se non riesci ad amare il fratello nel quale questo Dio si è immedesimato?". Gesù mette Dio nell'umano, mescola, impasta appunto. "L'avete fatto a me... avete aperto i cieli, il mio cielo vi sta vicino... Venite..." E sarà un lungo abbraccio. L'amore che dovrebbe essere la forma del nostro vivere, l'amore che è la forma di Dio: la forma di un pane, di una tenerezza, di un'ospitalità, di una consolazione, di un bicchiere d'acqua. È un Dio che ama essere amato nel sofferente, nel bisognoso, non nel tempio e neanche nella massa: "Ad uno solo…" Noi lo cerchiamo nella grandezza e Lui si nasconde nella fragilità, lo immaginiamo nella gloria e lo troviamo nella vulnerabilità, ci affatichiamo a scalare montagne per raggiungerlo e scopriamo che ci attende in basso, là dove qualcuno è stato lasciato indietro. Si accontenta di poco, anzi pochissimo: gli basta il nostro stare "a contatto con la carne del mondo", il nostro amore radunato dentro il palmo di una mano. *(don Luigi Verdi)*

Preghiera a Gesù povero

Signore Gesù,
che cammini sulla nostra terra
e soffrì le nostre povertà
per annunciare il comandamento della carità,
infondi in noi il tuo Spirito d'amore
che apra i nostri occhi,
per riconoscere in ogni uomo un fratello:
e finalmente diventi quotidiano
il gesto semplice e generoso
che offre aiuto e sorriso,
cura e attenzione al fratello che soffre,
perché non facciamo festa da soli. Amen *(C. M. Martini)*